

CRONACHE

da palazzo cisterna

23.10.09
22
serie III - anno XVI



Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 22 - Anno 2009



in questo numero:

Ogni settimana l'inserto
"La Voce del Consiglio"

Operativo il passante ferroviario di Porta Susa
Inaugurato il primo tratto della circonvallazione Borgaro-Venaria
La Provincia per la Croce Rossa di Carmagnola

SOMMARIO

3 **PRIMO PIANO**
Operativo il passante ferroviario di Porta Susa

4 Inaugurato il primo tratto della circonvallazione Borgaro-Venaria

5 Museo "A come Ambiente" per muoversi con leggerezza

6 Anche il Papa a Torino per l'ostensione 2010

8 **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**
La Provincia per la Croce Rossa di Carmagnola



9 Il mondo digitale all'ombra della Mole

10 **EVENTI**
Strada delle mele, natura e cultura da Pinerolo a Cavour



11 A Paesi in città premiata la Pro Loco di Maglione

12 Tutti gli appuntamenti di Wine show 2009



13 Paniere più ricco con il Plaisentif e il Civrin

14 Grandi offerte per piccole stazioni alpine

In copertina:

La Pro Loco di Maglione premiata a Paesi in città

In IV copertina:

Il Presidente Napolitano a Torino

Le Guardie Ecologiche Volontarie in assemblea

Un mondo diverso è possibile, un mondo dove il rispetto dell'ambiente diventi una reale priorità: questo il messaggio forte che è emerso il 17 ottobre durante l'assemblea annuale delle Guardie Ecologiche Volontarie. L'auditorium della Provincia di Torino è stato la cornice ideale che ha ospitato oltre 200 persone tra Gev, autorità e addetti ai lavori. A fare gli onori di casa il presidente Antonio Saitta e l'assessore ai Parchi, Aree protette e Vigilanza volontaria, Marco Balagna. Al tavolo dei relatori, oltre al dirigente del Servizio Aree protette e Vigilanza volontaria, Marco Andreoli, la Regione Piemonte, con l'assessore Nicola De Ruggiero, che ha le deleghe all'Ambiente, ai Parchi e alle Aree Protette, e il Comune di Torino, con l'assessore all'Ambiente, alle Politiche per la casa e il Verde, Roberto Tricarico.

"La nostra Provincia ha assunto negli anni un ruolo primario in tema ambientale che oggi può vantare fungendo da esempio per le altre realtà territoriali, impegnate nel difficile compito della tutela e della conservazione dell'ambiente in cui viviamo". Questo il pensiero del Presidente che ha fatto anche riferimento al principio della responsabilità nei confronti delle generazioni future alle quali sarebbe doveroso consegnare un mondo ecologicamente sostenibile. Al meeting hanno partecipato una delegazione di Gev delle altre Province piemontesi e una rappresentanza di quelle della Provincia di Milano, con le quali, da tempo, è in atto uno scambio di esperienze e informazioni utili al confronto e alla crescita comuni. Saitta e Balagna hanno premiato le Guardie più anziane e consegnato simbolicamente il tesserino di aspirante Guardia Ecologica alle prime due Gev di origine extracomunitaria, con cittadinanza italiana. Si è svolto infine un workshop dedicato all'analisi Swot del territorio, strumento di pianificazione strategica usato per valutare punti di forza, debolezza, opportunità e minacce relative all'ambiente naturale, alle attività ecocompatibili, ai rifiuti e agli aspetti socioculturali.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Maria Maddalena Tovo, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Operativo il passante ferroviario di Porta Susa

Lunedì 19 ottobre il viaggio inaugurale con l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Moretti, il presidente della Provincia Saitta e il sindaco Chiamparino

Completato in questi ultimi giorni il trasferimento del traffico ferroviario all'interno della prima galleria realizzata per il nuovo passante ferroviario sotterraneo a doppio binario alla stazione di Porta Susa.

Nella mattinata di lunedì 19 ottobre l'amministratore delegato delle FS, Mauro Moretti, ha effettuato su un convoglio speciale, "Vivalto", il viaggio inaugurale accompagnato dal sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Bartolomeo Giachino, dal presidente Antonio Saitta e dal sindaco Sergio Chiamparino. Circa duecento gli invitati.

È un passo importante per il completamento dei lavori di quadruplicamento del nodo di Torino la cui ultimazione dei 12 chilometri totali è prevista per il 2012. I convogli affrontano il tratto di galleria in entrambe le direzioni.

Le autorità hanno percorso in treno i quattro chilometri che separano le stazioni di Porta Susa e di Stura, in sotterranea, nella prima delle due gallerie



Le autorità all'inaugurazione

del quadruplicamento della linea esistente. L'intervento ha consentito la dismissione dei binari di superficie, al di sotto dei quali verrà realizzata la seconda galleria con altri due binari. Al termine dei lavori, nel 2012 appunto, dovrebbe essere anche ultimata la nuova stazione Dora.

La stazione di Porta Susa sarà completata l'anno prima, in parallelo alla struttura di corso Grosseto, destinata a diventare un importante nodo ferroviario.

La stazione Rabaudengo diventerà infatti il terminal di connessione tra il passante

ferroviario e la linea Gtt che collega Torino con l'aeroporto di Caselle per proseguire poi verso le Valli di Lanzo e giungere a Ceres.

L'investimento totale delle ferrovie per la costruzione del passante è di oltre un miliardo e 400 milioni di euro.

Per quanto riguarda lo scalo di Porta Susa, va ricordato che l'accesso ai binari avviene direttamente da quattro ingressi su corso Inghilterra e piazza XVIII Dicembre, grazie all'attraversamento di un sottopasso e il marciapiede parallelo al vecchio binario tre.



Il viaggio inaugurale sul convoglio speciale



La stazione in sotterranea

Inaugurato il primo tratto della circonvallazione Borgaro - Venaria

L'opera realizzata con fondi della Provincia, della Regione e dello Stato

È stato inaugurato e aperto al traffico venerdì 16 ottobre alla presenza del presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, dell'assessore alla Cultura della Regione Piemonte Gianni Oliva e dei Sindaci della zona, il primo ramo della circonvallazione di Borgaro e Venaria, detto di Borgaro Nord, che collega la rotatoria di via America alla rotonda di Borgaro verso Caselle sulla SP 2. Il nuovo tratto stradale consente al traffico dell'asse Torino-Caselle, e in particolare ai mezzi pesanti, di evitare l'attraversamento di Borgaro, sgravando così il centro urbano del grave problema del traffico di passaggio. È lungo 1160 metri ed è largo 10,5 metri, con una corsia per senso di marcia. La rotatoria Borgaro Nord (incrocio con la SP 2 e con via Italia) ha un diametro di 76 metri, mentre la Borgaro Ovest (incrocio con via America) un diametro di 70 metri. L'opera d'arte principale è il viadotto sulla ferro-



Il taglio del nastro

via Torino-Ceres, di lunghezza pari a 58 metri, composto da tre luci. Il costo totale del ramo Borgaro Nord è stato di circa 3 milioni di euro. L'opera complessiva delle circonvallazioni di Venaria Reale e Borgaro Torinese, una volta terminata, permetterà di collegare direttamente:

- il sistema autostradale tangenziale di Torino con la SP 1

delle Valli di Lanzo, consentendo un accesso da nord alla Reggia e alla Mandria;

- Venaria Reale con Borgaro Torinese;
- l'aeroporto di Caselle con la Reggia, la Mandria e le Valli di Lanzo.

Avrà una lunghezza complessiva di circa 7 chilometri, di cui 2,5 (dallo svincolo Satt all'intersezione di via America) a carreggiate separate, con due corsie per senso di marcia, e 4,5 (dallo svincolo di via America verso Venaria e verso Borgaro) a carreggiata unica, con una corsia per senso di marcia.

Le opere d'arte principali lungo il tracciato sono:

- il viadotto di attraversamento del torrente Stura di Lanzo (lunghezza 610 metri)
- la galleria artificiale di sottopasso alla ferrovia Torino - Ceres (lunghezza 364 metri)
- il viadotto di scavalco della stessa ferrovia Torino - Ceres (lunghezza 364 metri).

L'andamento complessivo dei lavori è attualmente al 60%.



Il primo tratto della circonvallazione Borgaro-Venaria

Il costo totale dell'opera è di 77 milioni e 560 mila euro, ed è finanziato per oltre 20 milioni dalla Provincia di Torino, per 13 milioni dalla Regione Piemonte e per la parte restante dallo Stato mediante fondi Cipe.

La fine dei lavori è prevista per giugno 2010, ad eccezione dell'intervento di bonifica ambientale da realizzarsi in corrispondenza dell'asse di collegamento tra lo svincolo America e la rotatoria Borgaro Ovest, per il quale si preve-

de il completamento per dicembre 2010.

“Questa grande opera è molto importante anche dal punto di vista turistico e culturale - ha detto l'assessore Oliva. - Dopo essere stato il più grande cantiere d'Europa sui beni culturali che, in soli otto anni di lavori, ha scontato due secoli di incuria e abbandono, il complesso della Venaria Reale ha intrapreso il percorso di una nuova sfida, quella della gestione e valorizzazione del

suo straordinario patrimonio culturale”.

“La variante di Borgaro Venaria, una delle grandi opere messe in cantiere durante il nostro precedente mandato - ha spiegato il presidente Saitta, - darà una svolta a tutta la viabilità a nord di Torino. Inoltre, è di importanza strategica anche in vista delle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia, quando, in soli 9 mesi, 7 milioni di turisti si sposteranno tra Torino e la Reggia di Venaria”.

Museo “A coma Ambiente” per muoversi con leggerezza

La nuova area tematica sulla mobilità urbana

È stata inaugurata mercoledì 21 ottobre, alla presenza, tra gli altri, del presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e dell'assessore alla Viabilità e ai Trasporti della Città di Torino Maria Grazia Sestero, la nuova area tematica del museo A come Ambiente “Muoversi con leggerezza”, dedicata alla mobilità urbana. Lo spazio è composto da 20 “exhibit”, cioè a dire postazioni interattive e multimediali, per realizzare un percorso che tiene conto dei vari aspetti della mobilità urbana, pubblica e privata: seduti sul proprio mezzo di trasporto preferito, oppure a piedi, A

come Ambiente propone un viaggio a partire dal modo in cui ognuno di noi ama o deve spostarsi in città, per modificare e migliorare le nostre quotidiane abitudini “in movimento”. Per scoprire che non necessariamente la mobilità diventa traffico, per conoscere le innovazioni e le tecnologie e riflettere sulla buone pratiche possibili.

Tra i vari temi trattati:

- l'automobile tra libertà ed eccesso: innovazione sicurezza, consumo, emissioni inquinanti, nuovi carburanti;
- l'uso del mezzo pubblico: l'autobus, il tram, la metropolitana, il treno. Confronti tra

mezzo pubblico e privato, infrastrutture, trasporti integrati nell'area metropolitana;

- le moderazioni del traffico: dalle rotonde alle “zone 30”;
- l'elogio della bicicletta: le piste ciclabili e il bike sharing.

“Muoversi con leggerezza” è stato varato in occasione del quinto compleanno del museo A come Ambiente, di cui la Provincia di Torino è uno dei soci fondatori.

La nuova area sarà aperta al pubblico a partire dal week end del 24 e 25 ottobre, con orario 14 - 19.

Per saperne di più:

www.museoambiente.org/muoversi_con_leggerezza.php

Tav, convocati i sindaci



Provincia di Torino e Regione Piemonte hanno convocato lunedì 19 ottobre i sindaci di tutti i Comuni del territorio interessati dal passaggio della Torino-Lione per analizzare con loro i prossimi passi da affrontare in seno all'Osservatorio presieduto dall'arch. Virano. Dal Governo è arrivata una rassicurazione del ministro delle Infrastrutture Matteoli sul mantenimento degli stanziamenti promessi per lo sviluppo e il piano strategico del territorio; ora si tratta di concordare date e modalità per l'avvio dei carotaggi entro l'inverno.

Anche il Papa a Torino per l'ostensione 2010

Presentati il nuovo sito, il manifesto ufficiale e il percorso dei pellegrini verso il Sacro Lino

È stata confermata la presenza del Papa all'ostensione della Sindone nella primavera del prossimo anno. Benedetto XVI sarà a Torino 12 anni dopo la visita di Giovanni Paolo II, avvenuta in occasione dell'ostensione 1998. L'evento religioso e culturale offrirà anche l'occasione per richiamare a Torino personaggi di spicco del panorama culturale internazionale. Nel periodo dell'ostensione si terranno varie conferenze cui parteciperanno, tra gli altri, il biblista Gianfranco Ravasi, il cardinale di Vienna Christopher Schonborn e lo storico dell'arte Timothy Verdon. La sale della Reggia di Venaria ospiteranno inoltre una mostra d'arte sacra dedicata al Volto di Cristo, con oggetti e opere soprattutto di età rinascimentale. Lunedì 19 ottobre sono stati presentati il sito completamente rinnovato, il manifesto ufficiale dell'Ostensione (realizzato dall'agenzia "InTesta") e il percorso di avvicinamento al Sacro Lino che compiranno i pellegrini. Il percorso inizierà dai Giardini Reali bassi, proseguirà attraverso la Manica Nuova di Palazzo Reale (dove, nelle sale lungo il corridoio, saranno esposte opere d'arte religiosa), per proseguire nei saloni dedicati alla pre-lettura del lenzuolo e concludersi davanti alla Sindone. Novità rispetto alle precedenti ostensioni anche per la Penitenzieria, il luogo per le confessioni dei pellegrini, ospitato a Palazzo Chiabrese. Il palazzo della Giunta Regionale, in piazza Castello, ospiterà al piano terreno un punto informazione e una libreria con pubblicazioni dedicate alla storia della Sindone e a quella di Torino.

On line il sito www.sindone.org

Il manifesto pubblicitario riporta il Volto della Sindone con, in evidenza, la macchia ematica sulla fronte che ricorda un tre rovesciato. In alto è evidenziato il motto dell'ostensione 2010, "Passio Christi. Passio hominis". Profondamente cambiato, inoltre, il sito dedicato alla Santa Sindone, gestito dall'Arcidiocesi di Torino. La rinnovata versione raccoglie anche le informazioni contenute nelle pagine di www.sindone.it, il portale del Museo della Sindone curato dal Centro internazionale di Sindonologia. Dal sito si potrà prenotare, gratuitamente, la visita alla Sindone. Dal 1° dicembre sarà attivo il servizio di prenotazione on line che, con alcune semplici e rapide operazioni, consentirà di riservare il giorno e l'orario della visita. Il sito, da novembre completamente tradotto in inglese e parzialmente in tedesco, francese, spagnolo e russo, è diviso in

sezioni. Cinque per la precisione: Sindone, Vita di Fede, Scienza, Ostensioni, News e Info. La sezione Sindone propone cenni storici e informazioni sulla conservazione del Telo. Quella dedicata alla Vita di Fede riporta passi dei Vangeli, approfondimenti biblici e testi per meditare. Nell'area Scienza vengono illustrati i risultati delle ricerche compiute negli anni sul Telo e le diverse teorie e si trovano informazioni sul Museo della Sindone. La sezione dedicata alle notizie (corredate di immagini e filmati sulle ostensioni precedenti) è la più importante per chi intende recarsi a Torino la prossima primavera per visitare la Sindone. Gli aggiornamenti sulla preparazione dell'Ostensione, i relativi comunicati stampa e gli eventi ad essa collegati appaiono nella home page. Anticipato da monsignor Ghiberti anche "l'orario della Sindone". Alle ore 7 si apre il portone del Duomo, alle 7,30 è celebrata la Messa e mezz'ora dopo, alle ore 8, iniziano le visite alla Sindone. Le porte della



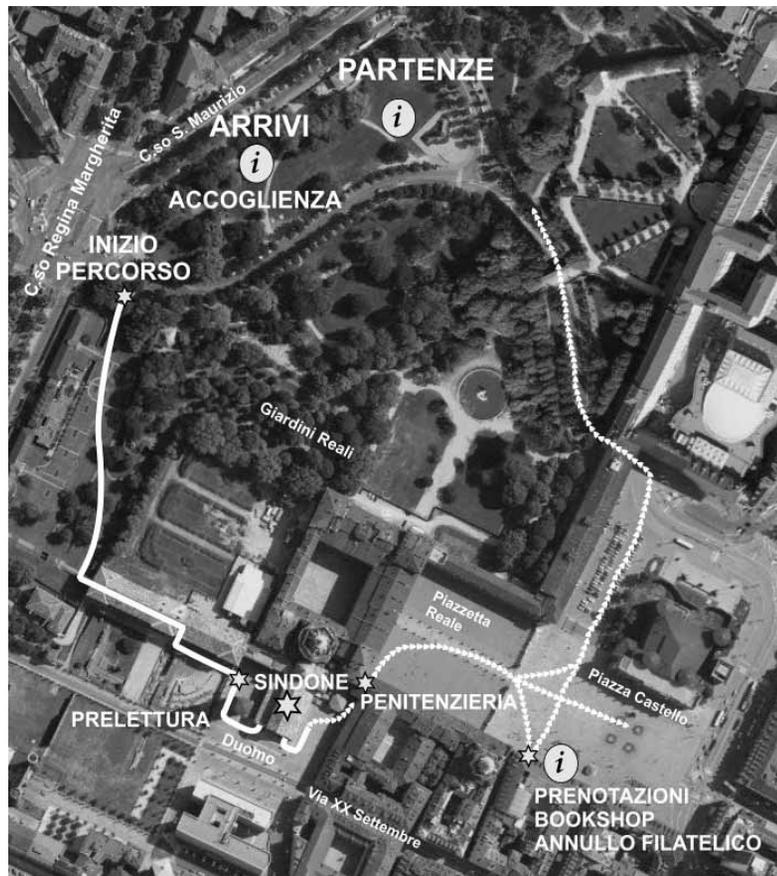
Il sito dedicato alla Sindone

cattedrale si chiudono alle ore 20,30. Si riaprono alle 21 per ospitare alcune conferenze, ogni giovedì per celebrare Messa e la Via Crucis tutti i venerdì.

La Provincia per l'ostensione

La Provincia di Torino ha stanziato in favore del Comitato Sindone un contributo di 750.000 euro (con un impegno economico paragonabile a quello degli altri Enti locali) ed è parte integrante del Comitato organizzatore, partecipando sia al tavolo organizzativo per la comunicazione dell'evento sia a quello dedicato all'accoglienza.

Su richiesta della Provincia, il Comitato ha deciso di aprire un Tavolo di coordinamento degli eventi culturali collegati all'Ostensione.



Il percorso di visita alla Sindone

Napolitano a Torino ribadisce il suo ruolo "super partes"



Non un applauso di circostanza ma una vera e propria standing ovation: giovedì 15 ottobre al Teatro Regio i torinesi hanno celebrato così le parole del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Ricordando la figura di Norberto Bobbio, il Presidente ha ribadito che "quella del capo dello Stato 'potere neutro' al di sopra delle parti, fuori dalla mischia politica, non è una finzione". Un Bobbio la cui lezione fu "per me personalmente, determinante - ha detto Napolitano -. Ne trassi, soprattutto, idee-guida, ispirazioni e valori che sarebbero andati molto al di là di riflessioni ed esperienze interne ad una parte politica, per sfociare in una visione più matura dei problemi della democrazia".

Al suo arrivo al Regio, Napolitano è stato accolto dal cardinale Poletto, dal sindaco Chiamparino, dai presidenti Bresso, Saitta e Gariglio e dal sovrintendente del Teatro, Vergnano. All'uscita, Napolitano ha visitato la mostra allestita nel vicino Archivio di Stato dedicata a "Bobbio e il suo mondo". A fargli da guide i due curatori, Paola Agosti e Marco Revelli.

La Provincia per la Croce Rossa di Carmagnola

Firmata l'intesa che dà il via all'iter per la costruzione della nuova sede. Il progetto per l'edificio della delegazione di Nichelino pronto per la gara d'appalto.

“Siamo molto contenti di prestare il nostro apporto tecnico-amministrativo alla costruzione della sede della Croce Rossa di Carmagnola. Si può calcolare che dei 700mila euro complessivamente necessari per l'opera, il contributo di alto valore tecnico che fornisce la Provincia è equivalente a 100mila euro. Un aiuto sicuramente ben dato, visto che va a favore dell'indispensabile volontariato della Croce Rossa Italiana”.

Con queste parole il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha accompagnato la firma della convenzione che è stata sottoscritta martedì 20 ottobre a Palazzo Cisterna anche dal sindaco di Carmagnola Gian Luigi Surra e dalla Croce Rossa. Saranno, infatti, la Provincia e il Comune di Carmagnola a occuparsi della realizzazione della nuova sede della delegazione locale della Croce Rossa. Mentre il Comune, tramite il suo ufficio tecnico, assumerà la direzione dei lavori, la Provincia figurerà come “stazione appaltante”, il che significa che,

oltre a fornire il supporto tecnico-amministrativo, si farà carico:

- dell'approvazione dei progetti;
- della pubblicazione del bando di gara d'appalto e del successivo svolgimento della procedura di gara;
- della stipula del contratto tra la Croce Rossa e l'appaltatore;
- della gestione della contabilizzazione (predisposizione dei provvedimenti di liquidazione e della successiva trasmissione, ai fini del pagamento, alla Croce Rossa).

È stato il Comune di Carmagnola a mettere a disposizione della Croce Rossa l'area su cui sorgerà la nuova sede. Si prevede che il progetto definitivo potrà andare in gara nella prossima primavera, così che si possano cominciare i lavori nell'autunno del 2010 per terminarli entro la fine del 2011.

L'incontro odierno è stato l'occasione per fare anche il punto sull'iter già avviato per la costruzione della nuova sede della Croce Rossa di Nichelino. In questo caso si è già alla fase della gara d'appalto:

i lavori potranno iniziare la prossima primavera e completarsi nei primi mesi del 2011.

Per la sede di Nichelino la Provincia, oltre a essere stazione appaltante, si cura anche della direzione dei lavori; ha seguito la Croce Rossa nella fase di progettazione, fino al totale reperimento dei fondi necessari per la costruzione dell'opera. Il nuovo edificio sorgerà nel luogo già occupato dall'attuale sede, che è collocata all'incrocio delle vie Damiano Chiesa e Nazario Sauro. L'intervento, il cui costo complessivo ammonta a 1 milione e 700mila euro, prevede la realizzazione di un edificio principale a due piani, oltre a un piano interrato nel quale sarà ricavata un'autorimessa per autoveicoli e ambulanze. Al piano terra troveranno posto il centralino, i dormitori per i volontari con relativi servizi e spogliatoi, una zona giorno/pranzo e un ampio salone polivalente, mentre al piano primo saranno sistemati gli uffici e una sala riunioni.



La firma dell'intesa per la nuova sede della Croce Rossa

La Voce del Consiglio



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE la politica interna

in questo numero:

SEDUTA DEL 20 OTTOBRE



editoriale

**Blocco euro 2:
costa ai cittadini
e non serve
all'ambiente.
La Provincia
ascolti i Comuni**

I dati dell'Arpa dimostrano come le sostanze nocive presenti nell'aria e dannose per la salute umana (zolfo, monossido di carbonio, pm10, etc...) hanno registrato un decremento negli ultimi anni grazie all'utilizzo di veicoli con motori catalizzati, tecnologicamente più innovativi e meno inquinanti. In particolare modo, il rapporto dell'Arpa evidenzia come un intervento locale e circoscritto per la riduzione del pm10 abbia in realtà un'efficacia limitata a causa della natura stessa dell'inquinante, che deriva oltre che dal traffico veicolare anche da altri fattori primi tra

tutti gli impianti di riscaldamento e quelli di produzione dell'energia elettrica.

I dati Arpa sono chiari: per ridurre il tasso di inquinamento atmosferico non servono misure di blocco al traffico veicolare, ma azioni strutturali che, se coordinate, possono essere efficaci. Per migliorare la qualità dell'aria servono quindi interventi strutturali a medio lungo periodo, come il rinnovo delle caldaie obsolete e inquinanti, la realizzazione di parcheggi di interscambio e l'incentivo all'utilizzo dei mezzi pubblici. Anche considerando utile il rinnovo dei veicoli in circolazione, è però doveroso da parte della Provincia, comprendere che in un momento di crisi come quella attuale non si possa impedire ad aziende e a famiglie di utilizzare il proprio mezzo per lavorare o per accompagnare i figli a scuola, né si può obbligare i cittadini a sostenere l'ingente spesa per l'acquisto di

una nuova auto. Se si vuole incentivare il rinnovo dei veicoli aziendali e privati è doveroso quindi da parte dell'Ente attendere gli incentivi per l'auto che il Governo inserirà nella prossima finanziaria e che permetteranno a cittadini e aziende di poter affrontare questa spesa beneficiando di sconti. Il centro-destra ha presentato una mozione in Consiglio provinciale che impegnava la Giunta a rimandare di almeno un anno il blocco dei veicoli euro 2. Crediamo infatti che sia doveroso, soprattutto nel rispetto del ruolo che ricopriamo, dare voce a tutti quei sindaci che, ben interpretando le esigenze dei loro cittadini, si sono opposti a un provvedimento che penalizza i torinesi e che come ha anche dimostrato l'Arpa poco serve all'ambiente.

Barbara Bonino

Vicepresidente

Consiglio Provincia di Torino

INTERROGAZIONI

Strada regionale 589

I lavori della seduta di martedì 20 ottobre hanno avuto inizio con la parte dedicata alle interrogazioni.

Prima all'ordine del giorno la domanda presentata dai consiglieri del PdL Bonansea, Porchietto, Loiaconi, Cerchio, Bonino, Giacometto, Tentoni, Coral, Gambetta, Matola, Papotti, Ruffino e Surra sulla situazione della Strada Regionale 589 all'incrocio con la Strada Provinciale 158.

Dopo l'illustrazione di Bonansea, l'assessore Alberto Avetta ha informato sullo stato dei lavori.

Istituto di istruzione superiore Aldo Moro di Rivarolo Canavese

L'Istituto di istruzione superiore Aldo Moro di Rivarolo Canavese è stato l'argomento segnalato dall'interrogazione a firma dei Consiglieri del PdL riguardante in particolare la messa in sicurezza e la riqualificazione dell'edificio.

"I lavori di messa in sicurezza e riqualificazione - ha detto il consigliere Franco Papotti (PdL) nell'illustrazione - erano già previsti dal Piano triennale con tre lotti di interventi. Rimane ancora poco del 2009 e non vi è ancora traccia dei lavori. Domandiamo all'Ente il motivo e le ragioni specifiche del ritardo per la messa in sicurezza. Occorre intervenire per tempo prima che la situazione possa peggiorare. Con quali tempistiche si intende agire?"

È intervenuto l'assessore Umberto D'Ottavio. "Si tratta di un tema delicato e sempre presente - ha spiegato -, la nostra capacità di intervento è



L'Istituto Aldo Moro

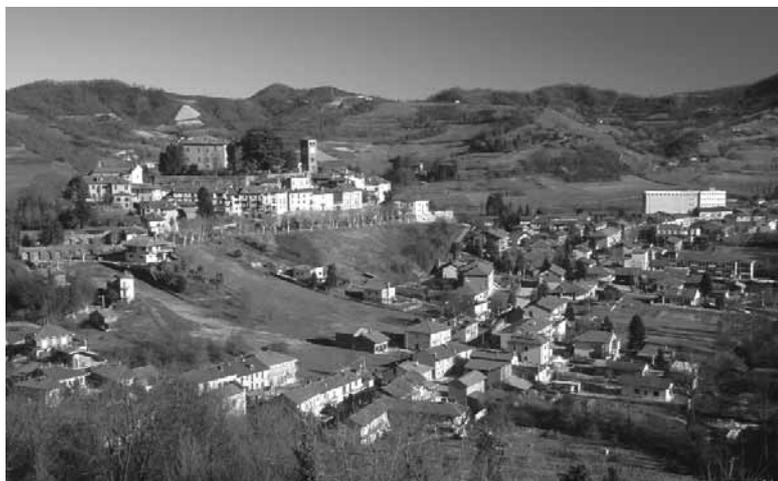
legata alla situazione economica dell'Ente. Qui occorre essere precisi. Il progetto era inserito nell'elenco annuale dei lavori pubblici del 2008 e, come spesso avviene, difficilmente i lavori possono iniziare prima dell'anno successivo. L'11 novembre del 2008 è stato approvato il progetto esecutivo, la gara si è svolta nel maggio del 2009 e il 9 giugno abbiamo ricevuto la comunicazione dell'esito positivo e delle verifiche di congruità. I lavori oggi sono finalmente iniziati. La Giunta ha approvato un altro progetto per l'Istituto Moro di Rivarolo: la nostra attenzione nei

confronti di questo edificio e di tutto il polo scolastico è dunque alta".

Il consigliere Papotti ha ringraziato l'Assessore "per la sensibilità con cui ha affrontato il tema. Mi auguro che i lavori possano terminare nel 2010".

Strada Statale 458 e della Strada Provinciale 100

La messa in sicurezza della Strada Statale 458 e della Strada Provinciale 100 nel tratto San Sebastiano-Casalborgone



Casalborgone

INTERROGAZIONI

è stato l'argomento dell'interrogazione presentata, sempre a firma dei componenti del Gruppo PdL e presentata dal consigliere Bruno Matola, sulla quale l'assessore Aberto Avetta ha assicurato che "per alcuni degli interventi previsti su questa strada sono in corso gli studi di fattibilità".

Siti di Interesse Comunitario

Ancora i componenti del PdL (Matola, Porchietto, Loiaconi, Bonansea, Cerchio, Bonino, Tentoni, Coral, Gambetta, Pappotti, Ruffino e Surra) hanno presentato un quesito dedicato a un aspetto dei Siti di Interesse Comunitario (Sic), che interessa i Comuni di Casalborgone, Castagneto da Po e Rivalba.

Si tratta di un argomento richiamato dalla "Direttiva Habitat" emessa dall'Unione Europea nel 1992 che lo Stato ha in seguito demandato alle Regioni. "L'assenza di regolamenti - sostengono i firmatari - ha condizionato pesantemente negli anni il necessario coinvolgimento delle Amministrazioni locali. Pur non essendo di stretta competenza provinciale, si ritiene che in materia di governo del territorio, agricoltura e salvaguardia della fauna e della flora, la Provincia non possa svolgere un ruolo marginale nella definizione finale dei Sic. L'interrogazione non è troppo pertinente alle competenze dell'Ente - ha spiegato il consigliere Matola - ma c'è un forte bisogno di conoscere alcuni aspetti della questione e riteniamo che la Provincia non possa esimersi di esprimersi in merito. I Sic sono diversi dalle aree protette, c'è smarrimento da parte dei cittadini per la mancanza di risposte. Vi sono



Il lago di Candia

perplessità su quali saranno le regole per chi possiede aziende all'interno di quelle aree".

Ha risposto l'assessore Marco Balagna. "È un tema in qualche caso spinoso, una materia di competenza specifica della Regione. Alla Provincia spetta la delega per la gestione di alcuni siti come ad esempio il lago di Candia, già di nostra competenza. Su Casalborgone e sulle aree limitrofe di altri Comuni, ho chiesto in proposito notizie alla Regione Piemonte, è stato chiesto ai Comuni che insistono sull'area di presentare proposte concrete. Il Sic è vista come un'operazione complicata. Risorse economiche: non possiamo pensare di gestire le aree protette senza un'adeguata copertura finanziaria". "Insisto sull'impostazione di un opportuno percorso informativo - ha replicato Matola - per far conoscere meglio le regole da seguire. Sarebbe un buon passo avanti".

Protezione dalle valanghe nel Comune di Ceresole Reale

Ultima interrogazione all'or-

dine del giorno sulla protezione dalle valanghe nel Comune di Ceresole Reale, presentata dai consiglieri del PdL.

"Dobbiamo insistere sullo stanziamento necessario per la costruzione di un vallo che impedisca ad altre valanghe di abbattersi sull'abitato - ha spiegato il consigliere Roberto Tentoni -,

Ceresole avrebbe bisogno di altri interventi, ma questo, con l'inverno alle porte, è il più urgente. Per l'assessore Avetta "si tratta di vicenda molto delicata. Proprio ieri mattina il presidente Saitta ha incontrato il sindaco di Ceresole assicurandolo sul proprio intervento per lo stanziamento degli oltre 400 mila euro necessari per realizzare l'opera. Il Sindaco e la Comunità Montana hanno attivato con Prefettura di Torino, Regione Piemonte e Protezione Civile provinciale, un tavolo per la gestione del rischio valanghe sugli abitati e sul territorio comunale nell'imminente stagione invernale per coprire il periodo transitorio in attesa che siano realizzate le opere necessarie".

Il presidente Antonio Saitta ha messo in evidenza "il grande senso di responsabilità del Comune di Ceresole Reale che ha appena deliberato l'accensione di un mutuo con risorse proprie per 400 mila euro. Difficilmente si potrà comunque realizzare l'opera in tempi brevissimi, entro l'inverno".

INTERPELLANZE

Situazione occupazionale dell'azienda Cma di Rocca Canavese

La situazione occupazionale dell'azienda Cma di Rocca Canavese è stata la prima ad essere affrontata con l'illustrazione del consigliere Papotti (PdL).

“Questo documento - ha spiegato - ha l'ambizione di sollevare attenzione da parte



Rocca Canavese

del Consiglio. Siamo di fronte a una scelta imprenditoriale non condivisibile che va a pesare su famiglie incolpevoli. Il 18 settembre i lavoratori ricevevano la comunicazione di licenziamento, una messa in mobilità di tutti i dipendenti. E' un'impresa che non ha mai registrato un giorno di cassa integrazione. Le motivazioni si richiamano a una diminuzione di ordini e la perdita di competitività. La chiusura porterebbe a conseguenze drammatiche per 102 famiglie. Porta la data di ieri una lettera della proprietà che si dichiara disponibile a valutare proposte per trattare con il sindacato e verificare la possibile

vendita della fabbrica”. Per l'assessore Carlo Chiama “è utile tenere alta l'attenzione sulle situazioni di questo tipo. Dobbiamo trovare il modo di fare squadra. La Crisi della Cma è particolare, non paragonabile a quelle di altre aziende. Il 7 ottobre in Regione si è svolto un incontro con le Organizzazioni Sindacali, Regione, Provincia e i Comuni interessati. Con l'inizio della trattativa è stato dato mandato alla Regione di contattare la proprietà per proporre altre soluzioni e intradare un percorso per consentire utilizzo degli ammortizzatori. Si è arrivati alla risposta dei vertici aziendali con la disponibilità ad affrontare il tema della cessione. Seguiremo con attenzione l'evoluzione di questa vicenda”.

La consigliera Devietti (Udc)

ha aggiunto che “il problema è gravissimo, la crisi sta interessando anche le Valli di Lanzo, dove sono messi in discussione numerosi posti di lavoro. Ringrazio per aver messo in evidenza il problema”.

“La Provincia - ha replicato Papotti - si faccia parte attiva con la Regione dopo l'eventuale identificazione di nuovi compratori per agevolare una nuova attività”.

Presenza dei lupi in montagna

La presenza dei lupi in montagna è il tema proposto dal consigliere Renzo Rabellino (Lega Padana Piemont).

“Occorre focalizzare l'attenzione sul problema. L'allevamento è una delle poche attività che consente di mantenere la presenza dell'uomo in montagna. Se non interveniamo nel giro di pochi anni si verificheranno gravissimi danni. Cosa fa la Provincia?” L'assessore Balagna ha citato alcuni dati sulla presenza dell'animale sulle nostre aree alpine. Secondo una ricerca durante l'ultimo inverno, sono



Ritrovamento di un lupo a Roure

INTERPELLANZE

stati monitorati 18 esemplari. Negli ultimi dieci anni la popolazione è cresciuta con tassi più bassi. Sono previsti contributi in denaro per far fronte ai danni diretti e indiretti. Nell'estate scorsa sono pervenute 29 segnalazioni di presunti attacchi. Risultano diminuite anche le vittime. Ricordo che ci troviamo a che fare con una

specie protetta a livello internazionale e nazionale”.

Convalida elezione del consigliere Salvatore Ippolito

L'Aula ha quindi proceduto all'approvazione della presa

d'atto della sentenza del Tar Piemonte in merito alla convalida dell'elezione a Consigliere provinciale di Salvatore Ippolito (Pd) il quale ha preso il posto del collega Dario Omenetto.

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Il tema trattato, che ha dato vita al dibattito fra i Gruppi ha riguardato **“la fusione per incorporazione del Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese nel Consorzio per gli Insediamenti Produttivi del Canavese”**, presentato dall'assessore Ida Vana.

L'esponente della Giunta ha ripercorso la storia del Consorzio e l'esame della delibera nella competente commissione.

Secondo la consigliera Claudia Porchietto (PdL) “si tratta della conclusione di un percorso di due Consorzi con storie e vicende diverse. La fusione di due soggetti deve avvenire quando gli obiettivi sono chiari, la Provincia sta provvedendo alla riorganizzazione delle partecipazioni ma ciò avviene attraverso procedure tecniche senza applicare una necessaria visione strategica, tanto più per il territorio del Canavese”.

Dopo l'intervento del consigliere Petrarulo (IdV), il collega Papotti (PdL) ha sostenuto che “si farebbe meglio oggi a decretare la morte naturale del Consorzio che non

ha altre funzioni da svolgere. Non ci sono le condizioni per proporre questa fusione tra un ente che ha lavorato e un altro con un bilancio in negativo. Serve un gesto di coraggio”.

Per Rabellino (Lega Padana Piemont) “l'operazione andrà a devastare anche questo nuovo contenitore” e il collega Albano (Lega Nord) ha sottolineato la posizione del proprio gruppo “contrario all'iniziativa. Dobbiamo valutare la chiusura del Consorzio”.

“Ci vuole davvero un po' di coraggio per affrontare un'operazione di questo genere ha sostenuto Claudio Lubatti (Pd) -. Dobbiamo rimettere ordine in situazioni richiamate più volte anche dagli amministratori del territorio. I Consigli comunali si sono espressi favorevolmente su questa tematica, anzi hanno incoraggiato la Provincia nel proseguire su questa strada”.

“Il vecchio assioma del cavolo con le capre appare oggi superato, entriamo in un mondo nuovo – ha dichiarato il consigliere Tentoni (PdL) - Mettere insieme i due

Consorzi è un po' la stessa cosa. Non è con questa operazione che risolveremo i problemi del Canavese. Andiamo a vedere quante volte è stato ricapitalizzato il Distretto Tecnologico. Non è il momento di lasciare in vita organismi obsoleti. La politica del territorio va fatta in modo nuovo e diverso, non certo con questo sistema”.

“La delibera ha avuto un percorso travagliato già in Commissione – ha sostenuto la consigliera Loiaconi (PdL) - abbiamo dato molto spazio anche attraverso l'audizione dei Presidenti dei due Consorzi, ai quali abbiamo manifestato le nostre perplessità. Quali costi avrebbe comportato per la Provincia la messa in liquidazione del Distretto Tecnologico del Canavese? Oggi sarebbe stato più opportuno consegnare ai consiglieri anche un piano che prevedesse questa ipotesi”.

Per Barbara Bonino (PdL) “le partecipazioni dell'Ente sono un tema su cui oggi si accendono i riflettori. Si chiede al Governo di allargare le maglie del Patto di Stabilità che ha avuto un ruolo fondamentale, ma occorre

PROPOSTE DELLA GIUNTA

invece fare un esame di coscienza sull'utilizzo delle risorse di questi ultimi anni. Mi chiedo quale significato abbia un provvedimento di questo genere. Chiedo il ritiro della delibera e l'adozione di una nuova strategia".

Nella sua replica l'assessore

Vana ha ricordato che "il Consorzio del Distretto Tecnologico ha la sua naturale scadenza nel 2013, e l'altro nel 2010. Questa operazione va nell'ottica del senso di responsabilità. Se da parte del Consiglio esiste l'interesse nel mettere in discussione

altre partecipate vi sono le sedi opportune per discuterne. Difficile pensare al ritiro della delibera, l'operazione è stata condivisa dai territori di entrambi i Consorzi".

La delibera è stata infine approvata con 22 voti a favore, 15 contrari e 5 astenuti.

MOZIONI

Disciplina sulle piste agropastorali

Unificata la discussione di due mozioni riguardanti la disciplina sulle piste agropastorali e in particolare sull'accesso alle strutture agrituristiche.

Sull'argomento l'Aula ha trovato un accordo per approfondire il tema nella competente Commissione.

Trasmissione via web delle sedute del Consiglio provinciale

A chiusura dei lavori è stata approvata una mozione presentata dai consiglieri (IdV) D'Acri, Petrarulo, Mancuso, Barbieri e Cermignani sulla possibilità di "trasmissione via web delle sedute del Consiglio provinciale". Verrà presentata quanto prima ai Capi-gruppo una proposta per dare il via al servizio con la valutazione dei costi.



La riunione del Consiglio provinciale

COMMISSIONI PERMANENTI

Le commissioni consiliari permanenti hanno competenze riferibili ai settori in cui si svolgono le funzioni che la legge attribuisce alla Provincia. Nel loro ambito è istituita la conferenza dei capigruppo, che programma e organizza i lavori del Consiglio. Le commissioni speciali sono costituite per periodi limitati per trattare materie non specifiche ma di interesse generale e le commissioni d'indagine per esaminare l'attività dell'amministrazione secondo i modi previsti dalla legge.

I commissione: Post Olimpico - Eventi Straordinari - Turismo - Sport - Cultura - Promozione e Sviluppo territori rurali e montani.

II commissione: Sviluppo sostenibile - Pianificazione ambientale - Risorse Idriche - Qualità dell'aria e inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico - Parchi ed aree protette - Fauna e Flora.

III commissione: Istruzione - Formazione Scolastica - Edilizia Scolastica - Formazione Professionale - Politiche attive ed attività di orientamento per il mercato del lavoro.

IV commissione: Viabilità - Trasporti - Grandi Infrastrutture - Espropriazioni.

V commissione: Pianificazione Territoriale - Cartografico - Urbanistica - Protezione Civile - Piccoli Comuni (Assistenza agli EE.LL.) - Pianificazione Strategica - Difesa del Suolo.

VI commissione: Politiche di sviluppo per le Attività Economiche e Produttive - Lavoro - Coordinamento Programmi Europei - Concertazione Territoriale - Agricoltura.

VII commissione: Bilancio - Finanze - Personale - Provveditorato - Sistema Informativo - Patrimonio - Edilizia Generale - Partecipazioni.

VIII commissione: Controllo.

IX commissione: Pari Opportunità - Relazioni Internazionali - Solidarietà Sociale - Politiche Giovanili - Programmazione sanitaria - Progetti europei per solidarietà

Tutti i componenti su
[www.provincia.torino.it/organi/
consiglio/commissioni/commissioni.htm](http://www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm)

CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

Organizzazione attività Consiglio - Relazioni istituzionali - Programma ed indirizzi generali - Statuto - Regolamenti - Comunicazione - Legale - Sicurezza

UFFICIO DI PRESIDENZA:

BISACCA Sergio, Presidente

VACCA CAVALOT Giancarlo,
Vicepresidente

BONINO Barbara, Vicepresidente

MAGGIORANZA

LUBATTI Claudio Partito Democratico

PETRARULO Raffaele I.D.V.

DEVIETTI Loredana, U.D.C.

FERRENTINO Antonio, Sinistra per la Provincia

VELARDO Carmine, Moderati

OPPOSIZIONE

PORCHIETTO Claudia, P.D.L.

BORGARELLO Patrizia, Lega Nord

RABELLINO Renzo Lega Padana Piemont

La Voce del Consiglio

Composizione del Consiglio provinciale

Presidente della Provincia: Antonio SAITTA

Presidente del Consiglio: Sergio BISACCA

Vice Presidenti del Consiglio: Barbara BONINO – Giancarlo VACCA CAVALOT

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Costantina detta Dina BILOTTO
Sergio BISACCA
Roberto CAVAGLIA
Vilmo CHIAROTTO
Erika FAIENZA
Davide FAZZONE
Silvia FREGOLENT
Salvatore IPPOLITO
Claudio LUBATTI – capogruppo
Gerardo MARCHITELLI
Angela MASSAGLIA
Umberto PERNA
Domenico PINO
Caterina ROMEO
Giuseppe SAMMARTANO
Giampietro TOLARDO
Pasquale VALENTE

ITALIA DEI VALORI

Roberto BARBIERI
Roberto CERMIGNANI
Antonio Marco D'ACRI
Gerardo MANCUSO
Raffaele PETRARULO - capogruppo

UNIONE DI CENTRO

Loredana DEVIETTI GOGGIA – capogruppo
Giancarlo VACCA CAVALOT
Michele MAMMOLITO

MODERATI

Carmine VELARDO - capogruppo

SINISTRA PER LA PROVINCIA DI TORINO

Antonio FERRENTINO – capogruppo

OPPOSIZIONE

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Claudio BONANSEA
Barbara BONINO
Giuseppe CERCHIO
Ivano CORAL
Eugenio GAMBETTA
Carlo GIACOMETTO
Nadia LOIACONI
Bruno MATOLA
Franco PAPOTTI
Claudia PORCHIETTO – capogruppo
Daniela RUFFINO
Gian Luigi SURRA
Roberto Alfredo TENTONI

LEGA LORD

Alessandro ALBANO
Patrizia BORGARELLO – capogruppo
Giovanni CORDA
Cesare PIANASSO

LEGA PADANA PIEMONTE

Renzo RABELLINO - capogruppo

Maggiori informazioni consultabili sul sito internet: www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm
per la conferenza dei capigruppo: www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm
per le commissioni consiliari: www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm

Il mondo digitale all'ombra della Mole

Sperimentazioni e nuove tecnologie a VIEWfest e VIEWConference 2009

Inizia il conto alla rovescia per la prossima edizione di VIEWFest, Festival del cinema digitale in programma dal 30 ottobre al 1° novembre, e VIEWConference, Conferenza internazionale di computer grafica dal 4 al 7 novembre a Torino. VIEW Conference è promossa da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT e Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino, ed è patrocinata da Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione e Ministero degli Affari Esteri. Diversi gli appuntamenti in programma,

per due manifestazioni che ospiteranno anteprime italiane, incontri e workshop con i guru del settore. VIEWFest e VIEW Conference, giunta quest'anno alla sua decima edizione, sono diventati gli appuntamenti di punta del panorama non solo torinese ma italiano sul tema della computer grafica applicata a diversi campi. Si rivolgono a tutti gli appassionati, esperti e professionisti del settore e a tutti i cittadini che vogliono entrare in contatto con le sperimentazioni e le innovazioni del mondo digitale. "Sono contenta di questa scelta che coinvolge Torino, capitale del cinema e provincia laboratorio anche di nuove idee e tecnologie, come sede di una manifestazione ormai di portata europea e non solo nazionale. Per noi è particolar-

mente interessante il legame che si crea tra cinema e Conference, dove il mondo della realizzazione grafica e digitale si apre al mondo della scuola e dell'imprenditoria. La Provincia di Torino da sempre sostiene imprese e nuove tecnologie e questa è un'occasione che non potevamo perdere", ha commentato Ida Vana, assessore alle attività produttive. VIEWFest si svolge dal 30 ottobre al 1° novembre presso il Cinema Massimo, in via Verdi 18, con delle live performance in piazza Carlo Alberto. VIEW Conference vi aspetta dal 4 al 7 novembre presso il Centro Congressi Torino Incontra, in via Nino Costa 8. Il programma completo di VIEWFest e VIEWConference è disponibile su www.viewconference.it/

L'artista Maria Lai a Palazzo Cisterna

Maria Lai, l'artista sarda presente a Collegno con la mostra "Il Filo: i telai, le geografie e i libri cuciti", lunedì 19 ottobre ha visitato Palazzo Cisterna. Maria Lai nata a Ulassai nel 1919, sperimenta dagli anni Settanta materiali e tecniche inusuali ed eclettici, ma costante è la connotazione narrativa della sua ricerca: senza trascurare il disegno e la creta, strumenti tradizionali dell'arte, Maria Lai utilizza una molteplicità di materie, come l'impasto di farina per le figure di pane, il legno e lo spago per i telai, il nastro per le installazioni e gli interventi ambientali, il filo e la stoffa per i libri, per le mappe astrali e le fiabe. Nella mostra di Collegno l'artista si è servita soprattutto del filo, che fin dagli anni Sessanta è lo strumento privilegiato del suo operare.



Strada delle mele, natura e cultura da Pinerolo a Cavour

Sarà presentata all'inaugurazione di Tuttomele 2009

Oltre 50 chilometri di pista ciclabile tra le campagne della pianura pinerolese, decine di aziende specializzate nella produzione di mele e frutta, ristoranti, Bed & Breakfast, castelli e dimore storiche sul percorso: la nuova "Strada delle Mele", il progetto di valorizzazione dei percorsi agro-culturali del territorio compreso tra Pinerolo e Cavour, sta diventando realtà. Sabato 7 novembre, nell'ambito dell'apertura della rassegna Tuttomele, si terranno la presentazione ufficiale della Strada alle autorità e alla cittadinanza (alle ore 16 presso la Sala Consiglio del Comune di Cavour) e il raduno ciclistico ed ippico inaugurale. Al raduno parteciperanno (in mattinata) un gruppo di cicloamatori (coordinato dal Club Amici della Bicicletta di Torino) e alcuni appassionati di turismo equestre. Saranno invitati a pedalare tra i frutteti anche gli amministratori locali e i giornalisti appassionati di turismo in bicicletta. I partecipanti percorreranno il primo tratto della Strada delle Mele (Cavour-Bibiana-Campiglione Fenile), per giungere poi nel primo pomeriggio in piazza Sforzini, in tempo per assistere alla cerimonia di inaugurazione di Tuttomele. La presentazione alla stampa dell'edizione 2009 di Tuttomele e della Strada delle Mele è in programma giovedì 29 ottobre alle ore 12 nella Sala Giunta di Palazzo Cisterna. Il progetto della Strada delle Mele, voluto dagli assessori Bertone e Balagna, è stato coordinato dalla Provincia e realizzato grazie alla collaborazione del Comune e della Pro



Cavour. Lo scopo principale della Strada è quello di mettere in rete e in sinergia le eccellenze del territorio, potendo contare sulla rete di piste ciclabili realizzata nell'ambito del progetto degli Itinerari ciclistici della Marca Pinerolese. "Il progetto Marca Pinerolese - spiega Bertone - ha consentito di dotare il territorio di una fitta rete di ciclostrade. Collina e montagna hanno già valorizzato i loro percorsi attraverso itinerari tematici e iniziative stagionali. Mancava il tassello della pianura, quello di collegamento con la montagna. Ci siamo chiesti cosa poteva unire Comuni come Bibiana, Cavour, San Secondo di Pinerolo e Macello. La risposta è stata: la frutta pinerolese, da qui l'idea di far nascere la Strada delle Mele". "Dopo alcuni anni di gestazione, il progetto parte concretamente e deve essere visto come un volano di sviluppo economico per il territorio, per le aziende agricole e per gli operatori turistici e per i Comuni coinvolti - sottolinea Balagna -. Occorre ora che il territorio pinerolese si mobiliti per cogliere una preziosa

opportunità di crescita turistica e culturale. Siamo fiduciosi che i Comuni e i cittadini adotteranno la Strada delle Mele e si sentiranno fieri di un percorso che consentirà di apprezzare il fascino della nostra bella terra in tutte le stagioni. La Provincia intende impegnarsi a garantire negli anni, insieme ai Comuni, la manutenzione ordinaria e la promozione turistica".

63 chilometri di percorso in 12 Comuni

Sono in tutto 12 i Comuni coinvolti in un'iniziativa per la quale la Provincia investirà circa 80.000 euro, necessari per la predisposizione del logo della Strada, della segnaletica, del sito internet, del materiale e della mappa con l'indicazione dei percorsi e delle aziende frutticole che si possono incontrare sulla Strada. Nelle scorse settimane è stato individuato un anello principale di 63 chilometri tra Pinerolo e Cavour, cui si aggiungono alcune varianti. Accanto alle ciclopiste verranno segnalate anche le ippovie, per scoprire la Strada delle Mele a cavallo. Il progetto si avvarrà anche della collaborazione dell'Atl "Turismo Torino e Provincia". La strada tocca i Comuni di Bibiana, Bricherasio, Campiglione Fenile, Cavour, Garzigliana, Lusernetta, Luserna San Giovanni, Macello, Osasco, Pinerolo, Prarostino e San Secondo di Pinerolo.

A Paesi in città premiata la Pro Loco di Maglione

La Pro Loco di Maglione ha vinto il premio assegnato dalla Provincia e dal Comitato provinciale dell'Unpli (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) per la migliore promozione del territorio nell'ambito della manifestazione "Paesi in città - Pro Loco in Festa", che si è conclusa nella serata di domenica 18 ottobre in piazza Vittorio Veneto a Torino. La cerimonia di premiazione è avvenuta nella mattinata del 18, al termine del lavoro di una giuria di esperti, che ha valutato gli stand enogastronomici e quelli per la promozione culturale e turistica allestiti dalle oltre 60 Pro Loco che hanno partecipato alla kermesse. Oltre al primo premio sono state assegnate quattro menzioni speciali alle Pro Loco di Mezzenile, di San Sebastiano



Il presidente Saitta premia la Pro Loco di Maglione

da Po, di Brandizzo e di Scalghe. L'evento è stato organizzato dal Comitato provinciale dell'Unpli e dalla Pro-

vincia, con il patrocinio e il sostegno della Regione Piemonte, della Città di Torino e della Camera di commercio. I due giorni della manifestazione hanno fornito l'ennesima dimostrazione della vitalità del nostro territorio e dell'amore per le tradizioni e l'identità locale che esprimono, a tutte le età, i volontari delle Pro Loco. Nella sua qualità di presidente pro tempore del Comitato Italia 150 Antonio Saitta ha chiesto all'Unpli e a tutte le Pro Loco di essere disponibili a dare un contributo per la riuscita delle celebrazioni del 2011 per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Sono stati circa 100.000 i cittadini che hanno affollato nei due giorni della kermesse gli stand enogastronomici e quelli per la promozione culturale e turistica. Gli organizzatori calcolano che siano state servite (in piatti e con posate rigorosamente riciclabili) circa 20.000 porzioni di piatti tipici del territorio, cucinati sul posto dai volontari delle Pro Loco.

Maglione, piccola perla del Canavese

La Pro Loco di Maglione, vincitrice del premio per la migliore promozione del territorio, è stata costituita nel 1975 come Associazione Polisportiva e ha successivamente assunto la denominazione attuale. Dal 2007 è guidata da un gruppo di giovani entusiasti, innamorati del piccolo paese agricolo del Canavese e coadiuvati dagli "anziani" che li hanno preceduti. Il borgo, di origine medioevale (intorno all'anno Mille), sorge ai confini con la Provincia di Vercelli e fu nei secoli feudo del Vescovo della città di Sant'Eusebio, dei Conti Valperga, del Conte Verrua e infine dei Conti Avogadro Lascaris. Per un breve periodo, a partire dal 1928, Maglione passò sotto il controllo del Comune di Borgomasino, ridiventando autonomo grazie alla caparbia dei suoi cittadini. I maglionesi vanno giustamente fieri delle chiese del loro centro storico e del Museo di arte contemporanea all'aperto, che ospita dipinti, sculture e installazioni sui muri delle case e nelle piazze. A Maglione opera la compagnia teatrale "Nuovoteatrottanta", che ha istituito un Centro di formazione per attori e organizza rassegne di prosa e musica. Gli sportivi trovano nel paese canavesano suggestivi percorsi per le mountain bike tra le colline dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea. Durante la festa patronale di San Maurizio (la terza domenica di settembre), otto ragazze maglionesi (affiancate da altrettanti alabardieri) aprono la tradizionale processione portando in testa le tradizionali "Matarille", con ricoperti di fiori, specchi e immagini sacre.

Tutti gli appuntamenti di Wine show 2009

Un programma ricco di incontri, uno spazio dedicato alla degustazione dei vini doc torinesi, uno spazio per i produttori con le loro produzioni di eccellenza: al nuovo Wine Show che apre sabato 24 ottobre operatori del settore ed enoappassionati potranno visitare lo stand della Camera di commercio e della Provincia di Torino e conoscere da vicino la realtà vi-

tivinicola torinese. Lo stand E25, all'entrata del padiglione 2 del Lingotto Fiere, ospita infatti dal 24 al 26 ottobre i produttori locali di vini, distillati, liquori e infusi, i Consorzi di tutela delle denominazioni di origine rappresentati dalla Federazione tra Consorzi di Tutela vini doc Alto Piemonte, il Laboratorio Chimico Camera di commercio di Torino (a disposizione per illustrare

le principali analisi dei vini) e la Strada Reale dei vini torinesi (con numerose proposte enoturistiche). Da non perdere le degustazioni delle sette doc torinesi, con particolare riguardo ai vini rari da vitigni autoctoni e di montagna, proposte dall'Enoteca Regionale dei vini della Provincia di Torino, in collaborazione con gli assaggiatori Onav della delegazione torinese.

PROGRAMMA

Sabato 24 ottobre

- ore 10: il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino incontra le aziende che operano nel settore per approfondire gli aspetti legati alle analisi sui vini e bevande spiritose. Presso lo stand sarà presente Laura Bersani, responsabile per le analisi sui vini.

- ore 14,30: inaugurazione dello stand

- ore 15: "Torino DOC: vini, uomini e... calciatori", con Sergio Miravalle (giornalista de La Stampa e Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte) che intervista tre "vecchie glorie" del Torino: Claudio Sala, Renato Zaccarelli, Roberto Salvadori. A seguire presentazione e premiazione delle aziende presenti nella terza edizione della Guida "TORINO DOC 2010", selezione enologica della Camera di commercio di Torino.

- ore 20,30: Genepi Occitan: tradizione, qualità, gusto. Conduce il presidente dell'Associazione Genepi Occitan, Piergiorgio Bordiga. Seguirà degustazione guidata.

Domenica 25 ottobre

- ore 10: il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino incontra le aziende che operano nel settore per approfondire gli aspetti legati alle analisi sui vini e bevande spiritose. Presso lo stand sarà presente Laura Bersani, responsabile per le analisi sui vini.

- ore 11: "L'etichetta: il biglietto da visita del buon vino"; interviene Laura Bersani, esperta del Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino che introdurrà il tema dell'etichettatura.

- ore 15: "Torino DOC 2010": Alessandro Felis, giornalista enogastronomico, conduce una degustazione guidata dei vini selezionati dalla Camera di commercio di Torino: Erbaluce di Caluso, Freisa di Chieri, Valsusa, Pinerolese Barbera, Carema, Collina Torinese Malvasia verranno proposti in abbinamento con i prodotti tipici del Paniere della Provincia di Torino. In collaborazione con Onav Torino.

- ore 16,30: "Torino DOC 2010": Alessandro Felis conduce una degustazione guidata dei vini selezionati

dalla Camera di commercio di Torino: Erbaluce di Caluso, Freisa di Chieri, Collina Torinese Bonarda, Valsusa Pinerolese Ramie, Caluso Passito verranno proposti in abbinamento con i prodotti tipici del Paniere della Provincia di Torino. In collaborazione con Onav Torino.

- ore 18: "Perché produrre un vino biologico?" Le esperienze di due aziende vitivinicole della provincia di Torino a confronto. Partecipano Beppe Rovera, giornalista RAI, e Massimo Pinna del Centro di Riferimento per l'Agricoltura Biologica - CRAB. Seguirà degustazione guidata.

- ore 20,30: "Torino DOC 2010": Alessandro Felis conduce una degustazione guidata dei vini selezionati dalla Camera di commercio di Torino: Erbaluce di Caluso, Pinerolese Freisa, Collina Torinese Barbera, Valsusa, Collina Torinese Cari, Caluso Passito verranno proposti in abbinamento con i prodotti tipici del Paniere della Provincia di Torino. In collaborazione con Onav Torino.

Lunedì 26 ottobre

- ore 11: "Vino ed analisi: un binomio a tutela del consumatore", interviene Laura Bersani che introdurrà il tema delle analisi sui vini.

- ore 12,30: "Torino DOC 2010": Alessandro Felis conduce una degustazione guidata dei vini selezionati dalla Camera di commercio di Torino: Erbaluce di Caluso Spumante, Erbaluce di Caluso, Freisa di Chieri, Pinerolese Barbera, Valsusa, Caluso Passito. Incontro tecnico per operatori. In collaborazione con Onav Torino.

- ore 15: "Torino DOC 2010": Alessandro Felis conduce una degustazione guidata dei vini selezionati dalla Camera di commercio di Torino: Erbaluce di Caluso, Canavese Rosato, Freisa di Chieri, Pinerolese Barbera, Valsusa, Collina Torinese Malvasia, Caluso Passito. Incontro tecnico per operatori. In collaborazione con Onav Torino.

Per informazioni: www.to.camcom.it/appuntamenti

Paniere più ricco con il Plaisentif e il Civrin

Nello spazio-incontri dell'area Provincia-Camera di commercio al salone "Alpi

365" sono stati presentati i due formaggi new entry nel Paniere dei prodotti tipici

della Provincia di Torino, il Plaisentif della Val Chisone e il Civrin della Val Chiusella.

Il Plaisentif, "formaggio delle viole"



Noto ai gourmet come il Formaggio delle viole, il Plaisentif è una prelibata toma che si confeziona nel mese di giugno, quando i fiori che ingentiliscono i prati degli alpeggi rendono il latte particolarmente profumato. In Val Chisone i margari lo producono da almeno cinque secoli, ma questa vera e propria rarità ha rischiato di scomparire. Grazie a un progetto di riscoperta e valorizzazione sostenuto dall'Assessorato all'Agricoltura e Montagna della Provincia di Torino, se ne producono alcune centinaia di forme all'anno, confezionate con latte crudo intero, stagionate per 90 giorni, numerate e marchiate a fuoco. L'antica ricetta è tutelata dalla Confraternita dei Cavalieri del Plaisentif. La terza domenica di settembre durante la manifestazione "Poggio Oddone Terra di Confine", le vie di Perosa Argentina ospitano la Fiera del Plaisentif, che ha origine nella notte dei tempi, quando i margari scendendo dall'alpeggio sostavano a Poggio Oddone, dando vita al più importante mercato della valle. Nobili e alti funzionari non facevano mai mancare il Plaisentif sulle loro tavole, mentre i margari del Delfinato lo offrivano ai governanti, affinché anche in territorio sabaudino fosse consentito lo smercio. Oggi il turista lo può trovare (anzi, prenotare, ma per tempo!) presso i margari della Val Chisone.

Per saperne di più:

www.perosa.it/poggiooddone/poggiooddone2009.pdf

Il Civrin della Val Chiusella

Il "Civrin" e il "Civrin d'Alpe" sono ottenuti esclusivamente da latte intero di vacca, lavorato crudo e intero. Il disciplinare stabilisce che la zona di produzione comprenda i Comuni della Comunità Montana Val Chiusella: Alice Superiore, Brosso, Issiglio, Lugnacco, Meugliano, Pecco, Rueglio, Trausella, Traversella, Vico Canavese, Vistrorio, Vidracco. Il Civrin ha crosta liscia e regolare, di colore paglierino, pasta morbida, un aroma caratteristico, armonico e delicato, legato alle varietà stagionali della flora, che risulta più intenso e fragrante con l'invecchiamento. Il bestiame il cui latte è destinato alla trasformazione in "Civrin" deve essere alimentato per almeno il 50% con foraggi locali. L'alimentazione delle vacche il cui latte è utilizzato per il "Civrin d'Alpe" deve invece essere costituita esclusivamente dal foraggio dei pascoli. Il latte viene coagulato alla temperatura compresa tra 35 °C e 36 °C. Si usa caglio di vitello naturale. Effettuata la coagulazione, che dura circa 40 minuti, si inizia la rottura della cagliata fino a ridurre i granuli alla grossezza di un seme di riso. Terminata la rottura si lascia depositare la cagliata e successivamente si raccoglie in stampi di dimensioni di circa 14 cm di diametro e 7 cm di altezza. Terminata l'estrazione/formatura si lascia sgrondare il formaggio per circa 12-24 ore. La salatura viene effettuata a secco per un periodo variabile da 1 a 3 giorni. La stagionatura va dalle 2 alle 4 settimane.



Grandi offerte per piccole stazioni alpine

Sport, divertimento e buona cucina in caratteristiche località della provincia

Sono 12 piccoli gioielli, incastonati in paesaggi naturali di grande bellezza. Promettono tranquillità ma anche molte possibilità di divertimento, dalle racchette da neve allo sci di fondo e discesa, oltre che relax e suggestivi incontri con una cucina generosa e con le lavorazioni artigianali di un territorio che ha molto da raccontare. Sono le piccole stazioni invernali delle Alpi della provincia di Torino, la "Montagna che non ti aspetti": Prali, Coazze-Pian Neiretto, Ala di Stura, Balme, Chialamberto, Groscavallo, Usseglio, Viù-Col del Lys, Ceresole Reale, Locana-Alpe Cialma, Alpette, Valprato Soana-Piamprato. Le 12 località si sono unite, dalla scorsa stagione, al fine di creare un solo prodotto turistico, grazie alla collaborazione di Turismo Torino e Provincia con le Comunità Montane e gli operatori presenti sul territorio. La loro proposta turistica è stata presentata al salone Alpi 365 in corso di svolgimento al Lingotto Fiere. Le località della "Montagna che non ti aspetti" sono ideali per chi cerca il contatto con la natura, per chi ama imbattersi lungo una "ciaspolata" in antiche borgate e in scenari di rara bellezza, come quelli offerti dal Parco Nazionale del Gran Paradiso e dal Parco Naturale Orsiera-Rocciavre. E' proprio per attrarre il turista piemontese che Turismo Torino e Provincia, in sinergia con gli operatori, ha studiato le proposte "skipass gratis", "racchette da neve gratis", "pagano solo mamma e papà", valide dal 28 novembre 2009 all'11 aprile 2010 (escluso il periodo dal 24 dicembre 2009 al 10 gennaio 2010).



Coazze-Pian Neiretto

Skipass gratis: piste da discesa e sci di fondo gratuite se si dorme almeno una notte in una delle strutture ricettive aderenti. Offerte a persona a partire da 35 euro per lo sci alpino e da 28 per il fondo.

Racchette da neve gratis: gratis il noleggio delle racchette da neve se si dorme almeno una notte in una delle strutture ricettive delle piccole stazioni. Offerte a persona a partire da 30 euro.

Pagano solo mamma e papà: soggiorno e skipass gratis per 1 o 2 bambini ogni due adulti paganti se si dorme almeno una notte in una delle strutture ricettive aderenti. Offerte a persona a partire da 42 euro per lo sci alpino e da 30 per lo sci di fondo.

Per offerte e prenotazioni:
www.turismotorino.org/piccole_stazioni



Sei in: [Home](#) > [MAP](#) > [Speciali](#) > [Ambiente](#) > ANNO 2009: Mobilità urbana

**MUOVERSI CON LEGGEREZZA:
LA NUOVA AREA TEMATICA DEL MUSEO A COME AMBIENTE SULLA MOBILITA' URBANA**

Per saperne di più

- [IL MUSEO](#)
- [INFO](#)
- [VISITA VIRTUALE](#)
- [PRENOTAZIONI](#)
- [CONTATTI](#)
- [AMICI DEL MUSEO](#)

conoscere e giocare con i rifiuti, l'energia, i trasporti, l'acqua

interattive e multimediale educazione ambientale per tutte le età

- [MOSTRE E EVENTI](#)
- [ALLA LAVAGNA!](#)
- [FRA LE RIGHE...](#)
- [A CASA TUA!](#)
- [FORMARSI AL MUSEO](#)
- [VANTAGGI PER VE](#)



- [LE NUOVE MOSTRE DEL MUSEO](#)
- [PRINCIPALI EVENTI DEL 2009](#)
- [ARCHIVIO DEI FINE SETTIMANA TEMATICI](#)
- [ARCHIVIO DEGLI EVENTI SPECIALI](#)
- [ALBO conoscere e giocare con l'albero e il bosco](#)

LE NUOVE MOSTRE DEL MUSEO

[home page](#)

MUOVERSI CON LEGGEREZZA
dal 22 ottobre 2009

[indietro](#)

la nuova area "Muoversi con leggerezza" - mostra interattiva e multimediale sul tema della mobilità e dei trasporti urbani: innovazioni ambientali nell'auto, l'auto a metano, i mezzi pubblici, il confronto tra vari mezzi di movimento, collegamento in diretta con i semafori cittadini, a scuola a piedi, le zone trenta, il robot che parla di trasporti integrati e di mobilità con la ferrovia... salire su autobus e mettersi alla guida; il traffico urbano... gli autobus elettrici e a idrogeno...

in collaborazione con Fondazione San Paolo, SITI, Fiat Group, Centro Ricerche Fiat, Fiat Powertrain Technologies, Città di Torino, GTT, ST, Agenzia Mobilità Metropolitana Torino

LA MOBILITÀ LEGGERA

- la qualità dell'aria, le principali emissioni
- quando ti muovi, che tipo sei?
- i vecchi e i nuovi motori
- l'automobile: complessità, sicurezza, innovazione
- i nuovi carburanti
- i mezzi a metano, gpl e ibridi
- le novità del trasporto collettivo
- i semafori intelligenti



Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo
http://www.provincia.torino.it/speciali/2009/muoversi_leggerezza
 dove troverete maggiori informazioni

Grazie Presidente

Torino, teatro Regio 15 ottobre 2009

Il Capo dello Stato Giorgio Napolitano è intervenuto al convegno organizzato per commemorare i cento anni della nascita di Norberto Bobbio.



Chiuso in tipografia alle ore 14.00 di giovedì 22 ottobre 2009 - Grafica e Stampa: A.C.M. S.p.A. - Torre del Greco (Napoli)



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it